Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Sabato 23 Luglio | Numero 170

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **309** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per il concorso dell'Italia all'Esposizione universale internazionale di Parigi nel 1900, è autorizzata la spesa di L. 900,000, da stanziarsi nei seguenti esercizi del bilancio preventivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

1898-99	L. 200,000
1899-900	» 300,000
1900-901	» 400,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI
FORTIS

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **310** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la Convenzione stipulata il giorno 18 novembre 1897 fra il Ministero delle Finanze ed il Municipio di Pontecorvo per la costruzione, da parte del Municipio medesimo, di locali occorrenti a quel-

l'Agenzia delle Coltivazioni dei tabacchi, e per la vendita dei locali stessi ed aree annesse all'Amministrazione Finanziaria, verso il pagamento del prezzo previsto in L. 360,000.

Art. 2.

Il pagamento della somma convenuta con la Convenzione suddetta verrà fatto in trenta annualità ripartite in altrettanti esercizi finanziari ed a tale effetto verrà inscritta in bilancio in ragione di lire 12,000 annue, a cominciare dall'esercizio nel quale l'Amministrazione Finanziaria entrerà in possesso dei locali a termini dell'articolo 5 della Convenzione stessa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXCV. (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale sono approvate le varianti portate, con le deliberazioni del 2 aprile e 28 maggio 1898, dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Grosseto agli articoli 13, 15, 17, 18 e 24 del regolamento provinciale per l'applicazione della tassa di famiglia, approvato con R. decreto del 31 ottobre 1882, n. DCCXL.

» CXCVI. (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale sono approvate le varianti portate, con le deliberazioni del 2 aprile e 28 maggio 1898, dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Grosseto agli articoli 8, 19, 22, 24, 25, 26, 32 e 35 del regolamento provinciale per l'applicazione della tassa sul bestiame, approvato con R. decreto del 31 ottobre 1882, n. DCCXL.

» CXCVII. (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale è data facoltà al Comune di Arpino di applicare, nel 1898, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa doppia di quella stabilita dal regolamento provinciale.

» CXCVIII. (Dato a Roma il 3 luglio 1898), col quale è data facoltà al Comune di Roma di mantenere, durante il triennio 1898-1900, il limite massimo di lire duemila (L. 2000) nell'applicazione della tassa di famiglia.

N. CXCIX. (Dato a Roma il 19 maggio 1898), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Aquila, adottato da quella Giunta Provinciale Amministrativa colle deliberazioni 18 novembre 1897, 13 gennaio e 28 aprile 1898.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vedute le leggi 22 luglio 1894, n. 339, e 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

Veduta la legge 17 gennaio 1897, n. 9, sui provvedimenti per le guarentigie e pel risanamento della circolazione bancaria;

Veduto il Regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 503;

Veduto il decreto Ministeriale 22 febbraio 1894, n. 55, col quale furono pubblicati i segni ed i distintivi caratteristici dei buoni di cassa di L. 2, e ne fu stabilito il riparto in serie ed in numeri;

Veduto il decreto Ministeriale 26 agosto 1897, n. 6359, che autorizzò la fabbricazione e l'emissione di n. 10 milioni di buoni di cassa da L. 2 per l'ammontare di 20 milioni di lire da servire pei bisogni del servizio di scorta;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una nuova fabbricazione di buoni di cassa da L. 2 da adoperarsi pei bisogni del servizio di scorta;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione di n. 5 milioni di nuovi buoni di cassa da L. 2 per l'importo nominale di L. 10 milioni da servire per il ritiro e la sostituzione dei buoni di egual taglio logori e danneggiati.

I detti buoni di cassa avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici stabiliti col decreto Ministeriale 22 febbraio 1894, n. 55, e saranno in numero di 5 milioni suddivisi in 5 serie controdistinte con i numeri dal 65 al 69 inclusivo. Ciascuna serie sarà composta da 1 milione di biglietti numerati progressivamente da 1 a 1.000.000.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nel Regno.

Roma, addì 13 luglio 1898.

Il Ministro
VACCHELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè:

1ª N. 997417 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Poët Amandina, Emma, Adele, Alessandro, Alberto, Adolfo e Umberto del fu Alessandro-Enrico, eredi indivisi del medesimo, minori sotto la tutela di Carlo Alberto Tron fu Giovanni Giacomo, dom. a Traverse (Torino).

2ª N. 966993 per L. 350 a favore di Pael Caterina fu Giacomo, ved. di Filippo Grill, dom. a Perrero (Torino).

3ª N. 773131 per L. 50 a favore di Poet Caterina fu Giovan Giacomo, moglie di Griglio Filippo, dom. in Perrero (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

1ª a Poët o Poetti Maria-Catterina-Amandina, Susanna-Emma, Giovanni-Giacomo-Alessandro, Adele, Enrico-Alberto, Adolfo ed Umberto di Enrico-Alessandro o Alessandro-Enrico, eredi indivisi del medesimo, minori, sotto tutela di Carlo Alberto Tron fu Giovanni Giacomo, dom. a Traverse (Torino).

2ª a Poët Catterina fu Giovanni Giacomo ved. di Filippo Grill o Griglio, dom. a Perrero (Torino).

3ª a Poët Caterina fu Giovanni Giacomo, moglie di Griglio o Grill Filippo, dom. a Porrero (Torino), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0l0 cioè: N. 841690 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome della Casa delle figlie della Carità sotto il titolo del padre Filippone in Palermo con usufrutto vitalizio congiuntamente alla sig.ra Pirrone Maria Anna fu Calcedonio, *Cozzo Maria fu Salvatore* e Saggisi Maria fu Francesco etc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore della Casa delle figlie della carità sotto il titolo del padre Filippone in Palermo con usufrutto a favore di Pirrone Maria Anna fu Calcedonio, *Cozzo Antonia fu Salvatore* e Saggisi Maria fu Francesco, rispettivamente proprietarie od usufruttuarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 2063 rilasciata il 24 marzo 1898, coi N. 1313 di protocollo e 63903 di posizione, dall'Intendenza di finanza di Milano alla signora Caglio Virginia di Angelo, moglie di Beccalli Aquilino, pel deposito da lei fatto di un certificato del Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 15, con decorrenza dal 1° gennaio 1898, per tramutamento in cartelle al portatore.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni, i titoli al portatore provenienti dal tramutamento del detto certificato di rendita saranno consegnati alla sunnominata sig.ª Caglio, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, li 7 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 28 fino al dì 16 luglio 1898 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Cherasco, 1 a Roccadebaldi, morti.
Afta epizootica: 12 bovini a Savigliano, 65 a Centallo, 2 a Mondovì, 14 a Voltignasco, 11 a Sampeyre, parecchi nei Comuni di Canosio e Marmora.
Morva: 1 equino a Clavesana.
Malattie infettive dei suini: 2 casi a Murello.

Torino — Afta epizootica: varie mandre e greggi infetti in parecchi Comuni.
Malattie infettive dei suini: 4 casi, letali, a Torino.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Tigliole.
Afta epizootica: vari casi in parecchi Comuni.

Novara — Afta epizootica: 11 casi a Livorno Piemonte, 2 a Trino, 20 a Carisio, 4 a Borgomanero, 6 a Valdengo, 4 a Marano Ticino, 3 a Sizzano, 90 in Alice Castello.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Carpiano.
Afta epizootica: 4 casi a Milano, 46 a Buccinasco, 4 a Chiaravalle Milanese, 9 a San Giuliano Milanese, 6 in Abbiategrasso, 21 a Besate, 3 a Cassinetta di Lugagnano, 30 a Robecco sul Naviglio, 1 a Mulazzano.

Sondrio — Afta epizootica: vari bovini in 4 Comuni.

Bergamo — 25 bovini a Taleggio, 61 o 2 ovini a Dossena, 1 mandra infetta in Azzone, 1 a Coleso.

Cremona — Carbonchio ematico: 1 bovino morto ad Ostiano.
Afta epizootica: 4 bovini in Acquanegra, 3 a Pezzaglio, 6 a Gombito, 1 a Cella Dati, 35 a S. Martino in Beliseto, 2 a Paderno Cremonese, 4 a Crotta d'Adda, 54 a Vidolasco, 9 a Soresina, 3 a Vailate.
Malattie infettive dei suini: 36 casi, con 3 morti, a Cappella Cantone, 31 casi, con 14 morti, a Soresina.

Mantova — Afta epizootica: 4 bovini in Acquanegra sul Chiese, 18 a Viadana.
Malattie infettive dei suini: 5 casi a Poggio Rusco, 1 a Gazoldo degl'Ippoliti, letali; 20 casi, con 13 morti, a Gonzaga.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 42 bovini a Velo Veronese, 5 ad Erbezzo, 49 a Bosco Chiesanuova, 21 a Breonio, 17 a Brentino, 2 a Costermano, parecchi bovini, ovini e suini a Roverè di Velo.

Vicenza — Afta epizootica: 3 casi a Montecchio Precalcino, 21 in Asiago, 60 a Roana, 17 a Rotzo, 30 a Cismon, 15 a Conco, 67 a Valstagna, 10 a S. Nazario, 55 a Tezze, 1 a Thiene, parecchi a Lusiana ed a Gallio.
Morva: 1 equino a Grisignano di Zocco.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Belluno, 1 a Mel, morti.
Afta epizootica: 16 bovini a Sereu, 85 bovini ed un gregge infetto a Belluno.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Giorgio di Nogaro, 1 a Pozzuolo del Friuli, morti.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Venezia — Morva: 1 equino, morto, a Concordia.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: 20 bovini a Santo Stefano d'Aveto.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio Emilia — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Gattatico.

Afta epizootica: 2 bovini a Rubiera.

Morva: 1 equino a Guastalla.

Malattie infettive dei suini: 4 casi, letali, a Castelnovo di Sotto, 10, con 4 morti, a Reggiolo, 4 a Fabbrico.

Modena — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Modena, 1 a Mirandola, morti.

Afta epizootica: 2 bovini a Modena, 2 bovini e 4 ovini a Riolunato.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Nonantola, 2 a Mirandola, 1 a S. Felice sul Panaro, 1 a Bomporto, seguiti da morte.

Bologna — Afta epizootica: 10 bovini a S. Agata Bolognese, 17 a Granarolo, 33 a Sala Bolognese, 21 ad Imola, 20 a Calderara di Reno, 2 pascoli di ovini, infettivi, a Lizzano in Belvedere.

Ravenna — Afta epizootica: 9 bovini a Lugo, 12 a Cervia, 1 a Bagnacavallo.

Rabbia: 1 bovino, morto, a Cervia.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Afta epizootica: 10 bovini a Bolognola, 4 bovini e 14 ovini a Montecavallo, 2 bovini e 8 ovini a Cessapalombo, 3 bovini a Treja, 3 a S. Ginesio, 6 ovini a Macerata; alcuni greggi infetti in Acquacanina e Serravalle di Chienti.

Ascoli Piceno — Afta epizootica: varî casi nei Comuni di Ascoli, Acquasanta, Amandola, Montefortino e Montegallo; 2 casi a Roccafluvione.

Perugia — Afta epizootica: 4 ovini a Costacciaro, 31, con 8 morti, a Gubbio, 49, fra ovini e bovini, a Sigillo, 17 a Narni, 8 a Foligno, 19 a Monteleone di Spoleto, 2 a Valfabbrica, 2 a Contigliano, 10 a Stroncone, parecchie stalle e mandre infette a Gualdo Tadino, Acquasparta e Sellano.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 2 bovini a Santa Croce sull'Arno, 1 a Firenze, 1 ad Empoli, morti.

Afta epizootica: 13 ovini a San Lorenzo.

Morva: 1 equino, abbattuto, a Reggello.

Grosseto — Afta epizootica: 2 bovini a Grosseto, 2 a Monte Argentario.

Carbonchio sintomatico: 20 bovini e 13 suini a Manciano, 1 bovino ad Orbetello, morti.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Afta epizootica: Parecchi casi fra ovini, bovini e suini nei Comuni di Teramo, Castelli, Pietracamela, Fano Adriano, Montorio Romano, Tossicia, Isola.

Aquila — Afta epizootica: Parecchie stalle, mandre e greggi infetti appartenenti a 21 Comuni.

Rogna: parecchie stalle e greggi infetti a Gagliano Aterno e Carapelle Calvisio.

Campobasso — Afta epizootica: 1 caso a Pizzone.

Lecce — Carbonchio ematico: 3 ovini, morti, a Corigliano d'Otranto.

Morva: 1 equino, abbattuto, a Maglie.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Afta epizootica: 20 ovini a Capua.

Rogna: Varî greggi infetti nei Comuni di Cervaro, Picinisco e San Biagio Saracinesco.

Barbone dei bufali: 5 casi, letali, a Sessa Aurunca.

Agalassia contagiosa: 30 ovini a Settefrati.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino ed 1 suino a Napoli, 1 bovino a Gragnano, morti.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio ematico: 10 bovini a Sindia, 90 caprini a Pau, morti.

Afta epizootica: Parecchi casi a Mandas.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 156.
Afta epizootica: casi 1518 e varî greggi, stalle e pascoli infetti nelle provincie di Torino, Alessandria, Belluno, Bologna, Macerata, Perugia, Teramo, Aquila.
Morva e farcino: casi 6.
Rabbia: casi 1.
Rogna: varî greggi nelle provincie di Aquila e Caserta.
Malattie infettive dei suini: casi 124.
Barbone dei bufali: casi 5.
Agalassia contagiosa: casi 30.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri

Francia — Maggio 1898:

	Comuni o dipartimenti infetti	Stalle, scuderie, pascoli o mandre infette	Animali abbattuti
Pleuropolmonite contagiosa	5 (comuni)	6 (stalle)	16
Febbre aftosa	34 (dipart.) 107 (comuni)	182 (stalle)	—
Rogna degli ovini	10 (dipart.)	47 (greggi)	—
Vaiuolo	4 (dipart.)	11 (greggi)	—
Febbre carbonchiosa	17 (dipart.)	27 (scuderie, stalle o pascoli)	
Carbonchio sintomatico	27 (dipart.)	81 (stalle)	—
Morva e farcino	35 (dipart.)	60 (scuderie)	67
Rabbia	35 (dipart.) 103 (comuni)	—	216
Mal rossino	13 (dipart.)	17 (porcili)	—
Pneumo-enterite infettiva	9 (dipart.)	15 (porcili)	—

Svizzera — Dal 16 al 30 giugno 1898:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	11	66	66
Carbonchio ematico	8	16	16
Febbre aftosa	16	6626	111
Rabbia		2	1
Morva e farcino	2	5	5
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	363	87
Scabbia	1	350	—
Tubercolosi (risultato della inoculazione della tubercolina)	1	2	—

Austria — Dal 21 al 30 giugno 1898:

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	170	960
Carbonchio	7	17
Moccio e farcino	19	35
Vaiuolo	3	30
Scabbia	18	36
Carbonchio sintomatico	5	9
Mal rossino	85	201
Peste suina	117	417
Morbo coitale	22	64
Rabbia	15	15

Litorale austriaco — Dal 3 al 10 luglio 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali colpiti
Carbonchio ematico	2	2
Scabbia	1	1
Mal rossino	1	1
Peste suina	7	82

Ungheria — Dal 17 al 24 giugno 1898:

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio	40	50
Rabbia	138	221
Moccio	131	176
Afta epizootica	11	75
Vaiuolo	6	14
Morbo coitale	28	205
Scabbia	90	175
Mal rossino	64	132
Peste suina	714	—

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno

Risultando da informazioni ufficiali che la peste bovina è comparsa nell'Isola di Candia, il Ministero d'Agricoltura, con decreto del 2 corrente, ha vietato, fino a nuova disposizione, l'introduzione nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini e dei prodotti ed avanzi di animali di ogni sorta, provenienti da quell'Isola.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

22 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.15 1/8	97.15 1/8
	4 1/2 % *netto*	108.13 1/2	107.01
	4 % *netto*	98.87 1/2	96 87 1/2
	3 % *lordo*	62.77 1/2	61.57 1/2

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto 17 luglio 1890, n. 7005, (Serie 3ª), col quale fu istituito il posto di volontario di ragioneria nelle Intendenze d finanza, da conferirsi per esame di concorso;

Visti gli articoli 5, 6 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95;

Visti i decreti Ministeriali 20 agosto 1889 e 18 luglio 1890, n. 7825;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a *venti* posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza.

Art. 2.

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 26, 27, e 28 settembre p. v. presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino; egli esami orali avranno luogo in Roma nel mese di novembre e nei giorni che saranno in seguito precisati.

Art. 3.

Per poter concorrere all'esame, l'aspirante deve dimostrare di essere cittadino italiano, comprovare la sua buona condotta, avere l'età non minore di anni 18 e non maggiore di anni 25, ed essere munito di diploma di laurea universitaria, o di diploma di corso completo in uno degli istituti superiori di insegnamento del Regno, ovvero di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Art. 4.

Per la preparazione dei temi, per lo scrutinio degli esami scritti e per le prove orali sarà nominata, a cura del Ministro, una Commissione centrale presso il Ministero del tesoro.

Art. 5.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Segretariato generale del Ministero del tesoro apposita domanda scritta di loro pugno, con firma debitamente autenticata, su carta da bollo da lire 1, per mezzo della Intendenza della provincia di loro residenza, non più tardi del 28 agosto p. v.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;

b) diploma originale degli studi compiuti;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune nel quale risiede almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal procuratore del Re del Tribunale correzionale da cui dipende il Comune di nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato medico, con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio;

f) stato di famiglia, rilasciato dal sindaco del luogo dell'attuale residenza dell'aspirante.

I certificati di cui alle lettere *c, d, e, f,* debbono essere di data non anteriore ai 30 giorni da quella della domanda d'ammissione.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda e rispondere esattamente alle condizioni richieste, e il Ministero non ammetterà riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni per concorsi che eventualmente abbiano luogo contemporaneamente, ritenendosi in tali casi la domanda come non presentata.

Art. 6.

Coloro che già occupassero un impiego governativo, non presenteranno a corredo della rispettiva domanda di concorso che i seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato;

b) titolo di studio come all'articolo precedente;

c) tabella di servizio autenticata dal Capo d'ufficio da cui dipendono.

Art. 7.

Il Ministero del tesoro (Segretariato generale) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami, ciascun concorrente

sarà avvertito, per mezzo dell'Intendenza della rispettiva provincia, dell'esito della domanda.

Art. 8.

Gli esami scritti saranno vigilati da una Commissione nominata dal Ministro e composta dell'Intendente di finanza, presidente, e di due altri funzionari dell'Amministrazione provinciale designati dal Ministero.

Art. 9.

La Commissione centrale preparerà i temi per le tre prove scritte e li trasmetterà, chiusi, separatamente per ciascuna Intendenza e per ciascun giorno d'esame, entro buste suggellate e firmate da tutti i membri al Ministro, per essere rimessi, con le dovute cautele, ai presidenti delle Commissioni di assistenza di cui all'articolo precedente.

Ogni busta porterà rispettivamente l'indicazione: « *Tema per il primo, secondo e terzo giorno dell'esame scritto pel concorso al posto di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza* » e sarà aperta soltanto nel giorno e all'ora del relativo esame alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti, previa constatazione della integrità dei suggelli.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo dell'Intendenza.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di legge o di regolamenti, che sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Quando consti di comunicazione tra candidati o con estranei o di consultazione di scritti o stampati, la Commissione di vigilanza esclude questi candidati dall'esame, ovvero dichiara nulle le loro prove scritte esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'articolo 13, le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 12.

Per tutta la durata dell'esame scritto, devono, nella sala degli esami, essere per turno almeno due membri della Commissione di vigilanza: questi curano il ritiro dei lavori, assicurandosi che ciascun foglio, bollato dall'Intendenza, sia firmato dagli aspiranti.

Eseguito tale riscontro, ogni lavoro viene chiuso, all'atto stesso della presentazione, in una busta da suggellarsi in presenza dell'aspirante che deve apporre la propria firma all'esterno della busta, sulla quale è segnata l'ora dell'avvenuta consegna, mediante apposita dichiarazione sottoscritta da almeno due dei membri della Commissione.

Art. 13.

Compiute le prove scritte, le Commissioni d'assistenza compilano un circostanziato processo verbale, con l'indicazione del cognome e nome dei candidati, e con quelle osservazioni che credono opportuno di fare sopra ciascuno di essi: riuniscono le buste contenenti i lavori di ciascun candidato, le quali, insieme al processo verbale, saranno dai presidenti della Commissione trasmesse d'urgenza (con nota) al Ministero del tesoro (Segretariato generale). La trasmissione sarà eseguita in piego raccomandato.

Art. 14.

Il giudizio delle prove scritte e di quelle orali sarà espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti. Saranno ammessi alla prova orale soltanto i primi candidati, *non oltre sessanta*, che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti in media.

Art. 15.

Sono dichiarati vincitori del concorso coloro i quali riescono classificati primi nei limiti dei posti messi a concorso, ed a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto nell'esame scritto quanto nell'esame orale.

Per la loro classificazione si ridurranno separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

A punti uguali la Commissione determinerà la precedenza, tenuto conto dei titoli.

Art. 16.

La nomina dei vincitori del concorso a volontario ha luogo mediante decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Il servizio dei volontari è gratuito.

Art. 17.

I volontari sono destinati a prestare servizio nell'Intendenza di finanza della provincia in cui, prima di essere nominati, avevano la loro residenza; e possono essere destinati in missione temporanea dovunque lo richieggano i bisogni del servizio, nel qual caso avranno diritto alle indennità di viaggio di andata e ritorno portate dal decreto Reale 25 agosto 1863, n. 1446, e ad una indennità giornaliera di lire quattro.

Quando siano trascorsi almeno sei mesi dalla loro nomina ed abbiamo riportato dai loro Capi di servizio non meno di otto punti medi sopra 10 nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari possono essere promossi al posto di vice segretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti d'operosità e diligenza, saranno dispensati dall'impiego.

Art. 18.

I candidati, che non siano riusciti vincitori dei venti posti per cui è indetto il concorso, non acquistano diritto di sorta, o preferenza ad eventuale collocamento negli uffici dipendenti dal tesoro, se anche abbiano ottenuto l'idoneità nei subiti esperimenti.

Roma, 20 luglio 1893.

Il Ministro
VACCHELLI.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso ai posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza

PARTE I.

Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia.
2. Geografia elementare.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.
4. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo ed amministrazione.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principii elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato, nel centro e nelle provincie.
10. Principii elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principii elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozione speciali.

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti — *Conti giuridici* — *Conti specifici* — *Conti statistici*.
21. Teorica scritturale — *Metodi diversi* — Esercizio pratico relativo.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel decreto 20 corrente mese, del Ministro dell'Istruzione Pubblica, col quale si dichiarano di niun effetto i Concorsi indetti con precedenti avvisi a diverse Cattedre per professore straordinario, devesi aggiungere il « Concorso per la Cattedra di *Analisi Superiore* nell'Università di Genova ».

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel nostro diario di ieri dicemmo del proclama con il quale gli ammiragli hanno stabilito un'amministrazione provvisoria nell'isola di Creta; diamo oggi originalmente la Nota con la quale gli ammiragli stessi hanno trasmesso all'assemblea nazionale cretese il detto proclama.

« Sebbene — dice la Nota — la questione del futuro governo di Candia non sia ancora risoluta definitivamente, le Potenze non possono tuttavia perdere di vista la meta principale cui tendono e non possono rimanere insensibili alle sofferenze dei candiotti. Sembra quindi loro desiderabile istituire anzitutto nell'isola un sistema provvisorio, che dia garanzia d'ordine e di tranquillità.

« Perciò le Potenze hanno deciso la formazione di un Comitato esecutivo da nominarsi dall'assemblea nazionale di Candia, cui dovrà essere affidata l'amministrazione di quelle parti dell'isola che attualmente dipendono dall'assemblea nazionale, mentre gli ammiragli eserciteranno la loro autorità nei territorii occupati dalle truppe europee.

« Il carattere del Comitato sarà provvisorio. Esso si manterrà in continuo contatto cogli ammiragli, e sarebbe sciolto immediatamente da questi non appena sorpassasse il suo mandato.

« Inoltre i governi della Francia, della Gran-Bretagna, dell'Italia, della Russia e della Grecia, si adoperano per la formazione di un Sindacato delle Banche dei quattro primi Stati, che accordi le necessarie anticipazioni ed in compenso sia autorizzato a percepire, in tutto ed in parte, la sopratassa del 3 per cento sui dazi.

« Incaricati dai loro governi di rendere nota all'Assemblea nazionale di Candia questa deliberazione delle Potenze e di assicurarne l'esecuzione, gli ammiragli informano l'Assemblea nazionale che essi hanno delegato i loro consoli a concordare insieme al Comitato esecutivo un piano di amministrazione provvisoria sulle seguenti basi. (Qui seguono lo Statuto per l'elezione del Comitato esecutivo, la delimitazione delle sue funzioni per l'istituzione del servizio della giustizia, l'organizzazione del servizio della giustizia, l'organizzazione della gendarmeria e la fissazione del bilancio che è sottoposto al controllo delle quattro Potenze ».

« Gli ammiragli — conclude la Nota — accordando al Comitato esecutivo ed indirettamente, mediante questo, all'Assemblea nazionale un diritto di iniziativa circa l'adozione di provvedimenti per l'amministrazione provvisoria dell'isola, dànno a quella corporazione una prova di fiducia che essa certamente saprà giustificare.

« La popolazione dell'isola, da parte sua, comprenderà il progresso che si è raggiunto e si adopererà — ne siamo convinti — col mantenimento dell'ordine e della tranquillità, a mostrarsi degna dell'interesse che le Potenze le dimostrano».

***

Il *New-York Herald* (edizione di Parigi) riceve da Vashington un dispaccio in cui è detto che qualunque possa essere la sorte delle Filippine, delle Marianne e delle Caroline, agli Americani dovrà restare in ogni caso Portorico. Essi sono fermamente decisi a farne una forte stazione militare e marittima destinata a dominare la via delle Indie occidentali e il futuro canale di Panama. L'intenzione di Mac Kinley, nell'organizzare la squadra di Watson, non è soltanto quella di molestare le coste spagnuole, ma benanche quella di dare all'Europa un'idea della potenza marittima degli Stati Uniti.

Queste comunicazioni sono fondate su analoga dichiarazione d'un funzionario, che è in istretti rapporti con Mac-Kinley.

***

Le notizie che giungono dalla Cina si fanno sempre più gravi ed interessanti.

L'*Hong-Kong Times* scrive: I Tuncani, tribù maomettana della provincia Kan-su, al nord-est dell'Impero chinese - che diede tanto da fare al generale Gordon nella sollevazione contro la dinastia Manciù - si è rivoltata contro gli agenti della tassa fondiaria chinese, ed ha messo i mandarini ed i loro soldati in fuga nel distretto Si-niung-fu.

Un'altra tribù maomettana, Salar, è discesa dalle montagne e percorre i distretti abbandonati dai funzionari imperiali nel Kan-su, ove sfida le truppe Celesti mandate a riprendere le città evacuate dalle truppe e dai funzionari del governo. Un conflitto è atteso fra brevi giorni.

Il *Daily Mail* soggiunge:

« Insomma, con le *Bandiere nere* da una parte, i maomettani dall'altra, ed i *giovani chinesi* dappertutto, l'Impero Celeste è alla vigilia d'uno sfacelo completo che le poche truppe Europee a Port-Arthur e nel Tonchino non potrebbero ritardare nemmeno d'un giorno.

La Russia, sempre bene informata nell'Estremo Oriente, senza dubbio ha preveduto ciò che accade e ciò che accadrà nella China. La guarnigione di Port-Arthur, benchè conti già trenta mila uomini, venne rinforzata da nuove spedizioni di soldati; mentre sessanta mila uomini si trovano accampati lungo le frontiere russo-chinesi, pronti ad una campagna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante di campo, contr'ammiraglio Di Brocchetti, si recò ieri - a Torino - alle ore 17,30 all'Albergo d'Europa a restituire la visita al Presidente della Repubblica del Brasile, gerale Campos Salles.

Il Presidente della Repubblica del Brasile partito ieri sera alle ore 20,30 da Torino è giunto stamane in Roma alle ore 10,30, accompagnato dai suoi segretari e dal sig. Regis D'Oliveira, Ministro del Brasile presso il Governo italiano.

Il Generale Campos Salles è stato ricevuto alla stazione dal ff. da Sindaco, comm. Galluppi, da tutto il personale della Legazione e Consolato Brasiliano e da altre autorità cittadine.

Un distaccamento di vigili, in grande uniforme, rendeva gli onori.

I ginnasti italiani all'estero. — La Rappresentanza federale ginnastica italiana inviò ieri da Basilea un telegramma di ringraziamento a S. M. la Regina pel dono della bandiera.

I rappresentanti e la squadra della Società *Andrea Doria*, diretti ad Amburgo, furono accolti con entusiasmo a Monza ed a Como.

La Società di Monza offrì una corona.

I rappresentanti giunsero a Basilea alle ore 9; vennero ricevuti dal Console italiano, Vischer, e ripartirono per Amburgo alle ore 12.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 luglio, a lire 107,04.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., passò per Tarifa diretto al Plata. Ieri il piroscafo *Indipendente*, della N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per gli scali italiani.

Un ciclone. — L'*Agenzia Stefani* ha da Perugia 22:

« Giungono notizie di gravi danni, che sono stati arrecati ai raccolti, nei dintorni di Perugia, da un ciclone violentissimo che si scatenò, iersera, nei territori di Perugia, Umbertide e Val Fabbrica.

Si deplora una vittima colpita dal fulmine ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 22. — L'*Agenzia Svizzera* ha da Ginevra:

« Il Consiglio di Stato ha deciso di ordinare la chiusura del Circolo socialista italiano.

« Vergnanini ed altri quattro agitatori italiani furono accompagnati alla frontiera.

« Avendo gli operai dei cantieri di costruzione accettato la transazione proposta dal Governo e già approvata dai proprietari, il lavoro fu ripreso quasi dappertutto.

« La maggior parte delle truppe è stata congedata e l'agitazione è considerata terminata ».

L'AVANA, 22. — Truppe americane sbarcarono martedì sera nei dintorni di Manzanillo e scambiarono fucilate cogli equipaggi delle cannoniere spagnuole.

BERLINO, 22. — Il Comitato centrale tedesco della *Croce Rossa* ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo la somma di 10,000 marchi per le Società della *Croce Rossa* degli Stati-Uniti e spagnuola.

LONDRA, 23. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, presenta il progetto di legge per un credito suppletivo di 200 milioni, onde eguagliare la flotta britannica alle flotte riunite di due Potenze qualsiasi.

MADRID, 23. — Gli Spagnuoli hanno respinto un attacco degli insorti a Manilla.

Gl'insorti hanno perduto 500 uomini e gli Spagnuoli 50.

LONDRA, 23. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Gli Egiziani occupano Shendy. La ferrovia ha raggiunto Dakala.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 758mm.7

Umidità relativa a mezzodì 27

Vento a mezzodì . . . . NE debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 31.°9. / Minimo 18.°8.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.

Li 22 luglio 1898:

In Europa pressione bassa al NW, N ed E a 755; elevata sulla Germania ed Austria-Ungheria, 767 Berlino, Budapest.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 7 mm.; temperatura diminuita al N e Centro; pioggie e temporali Italia superiore e specialmente versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso estremo N e penisola Salentina, sereno altrove.

Barometro: 765 Milano, Modena, Ancona; 764 Porto Maurizio, Roma, Chieti; 763 Sassari, Cagliari, Napoli; 762, Palermo, Messina, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	27 8	21 6
Massa Carrara	sereno	calmo	28 3	18 5
Cuneo	coperto	—	28 8	17 4
Torino	coperto	—	20 4	10 5
Alessandria	coperto	—	31 5	19 0
Novara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	29 2	18 5
Domodossola	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 9	20 0
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	31 4	15 6
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 2	18 0
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	29 9	18 8
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 3	17 5
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 0	18 0
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 7	17 9
Mantova	sereno	—	23 0	18 0
Verona	sereno	—	26 2	18 0
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	15 2
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 4	16 2
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 0	18 8
Venezia	coperto	calmo	24 4	17 2
Padova	sereno	—	23 8	16 9
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 6	15 5
Piacenza	sereno	—	27 6	15 8
Parma	sereno	—	28 0	16 4
Reggio Emilia	sereno	—	27 5	15 9
Modena	sereno	—	25 3	14 9
Ferrara	caligine	—	24 5	15 9
Bologna	sereno	—	22 6	16 0
Ravenna	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 9	14 6
Forlì	sereno	—	29 6	21 4
Pesaro	sereno	calmo	25 3	16 0
Ancona	sereno	mosso	26 8	17 8
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 7	13 5
Macerata	sereno	—	27 3	15 1
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	19 0
Perugia	sereno	—	29 0	14 4
Camerino	sereno	—	29 9	12 7
Lucca	sereno	—	30 8	17 3
Pisa	sereno	—	30 7	14 5
Livorno	sereno	calmo	29 0	20 0
Firenze	sereno	—	30 4	16 4
Arezzo	sereno	—	31 5	17 1
Siena	sereno	—	30 7	17 6
Grosseto	sereno	—	32 8	17 2
Roma	sereno	—	31 2	18 8
Teramo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 6	15 7
Chieti	sereno	—	27 0	11 6
Aquila	sereno	—	29 6	13 9
Agnone	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 9	14 4
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	33 9	21 2
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	30 0	21 3
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 6	22 0
Caserta	sereno	—	32 2	19 3
Napoli	sereno	calmo	27 9	20 2
Benevento	sereno	—	30 7	19 3
Avellino	sereno	—	30 7	17 3
Caggiano	sereno	—	28 9	15 5
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 7	8 1
Cosenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	—	—
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	17 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	31 2	11 5
Trapani	sereno	calmo	33 3	24 5
Palermo	sereno	calmo	35 4	19 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	22 0
Caltanissetta	—	—	34 5	26 0
Messina	sereno	legg. mosso	32 1	25 0
Catania	sereno	calmo	33 4	25 8
Siracusa	sereno	calmo	34 0	24 2
Cagliari	sereno	calmo	32 0	21 0
Sassari	sereno	—	33 4	20 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.